



OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA PROVINCIA DI BRESCIA, COMUNE DI BRESCIA, ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BRESCIANI, ASSOCIAZIONE DEI SEGRETARI COMUNALI "G.B. VIGHENZI" E CONFCOOPERATIVE BRESCIA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E PROFESSIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ O SVANTAGGIATE. APPROVAZIONE SCHEMA

IL PRESIDENTE

con l'assistenza del Segretario Generale

DECISIONE

LA PROVINCIA approva lo Schema di Protocollo di Intesa con il Comune di Brescia, l'Associazione dei Comuni Bresciani, l'Associazione dei Segretari Comunali "G.B. Vighenzi" e Confcooperative Brescia per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate;

CONTESTO DI RIFERIMENTO

PREMESSO che:

- gli enti indicati in oggetto ritengono che le Istituzioni Pubbliche e le Cooperative sociali possano assumere, nel settore delle politiche del lavoro, insieme ad altri soggetti, un ruolo importante per la costruzione di un modello di welfare che sappia dare risposte innovative ai crescenti bisogni dei cittadini;
- con Decreto del Presidente della Provincia dell'08/03/2019 è stato approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra gli enti indicati in oggetto;
- il relativo Protocollo di Intesa sottoscritto in data 11/03/2019 è stato vigente per tutta la durata del mandato dell'allora Presidente della Provincia;

ISTRUTTORIA

PRESO ATTO che i suddetti enti ritengono importante addivenire alla condivisione di un nuovo protocollo di intesa, che intenda recepire le disposizioni di cui al nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 e promuovere e sviluppare l'utilizzo di "buone pratiche" da adottare nella disciplina degli affidamenti di appalti pubblici per promuovere l'inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati da parte delle Istituzioni Pubbliche qui rappresentate;

DATO ATTO che la struttura tecnica competente a proporre il decreto ha verificato che non sussistono situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, in capo al responsabile del procedimento, all'istruttore e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali (art. 6 bis della legge n. 241/1990 come introdotto dall'art.1 comma 41 della L.190/2012");

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

RITENUTO opportuno proseguire, in sinergia con gli Enti sopra citati, specifiche attività a favore dell'integrazione sociale delle persone con disabilità o svantaggiate, promuovendo la sottoscrizione di un nuovo Protocollo di Intesa fra Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Associazione dei Comuni Bresciani, Associazione dei Segretari Comunali "G.B. Vighenzi" e Confcooperative Brescia, che viene allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale e che per di seguito, viene identificato come ALLEGATO A), con allegati agli atti;

RITENUTO altresì di promuovere l'affidamento di contratti riservati ai sensi dell'art. 61 del Codice dei contratti pubblici da parte degli Enti aderenti alla CUC di Area Vasta Brescia, tenuto conto dell'oggetto del singolo appalto;

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014 n.56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 comma 54 lettera a) in cui si dispone che "sono organi delle Province esclusivamente: il presidente della Provincia, il consiglio provinciale, l'assemblea dei sindaci";

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56, intitolata "disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", articolo 1 e comma 55 primo periodo, in cui si dispone che "Il Presidente della Provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti ed esercita tutte le altre funzioni previste nello statuto";

- l'art. 61 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", contiene disposizioni volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità in relazione alle procedure afferenti ai contratti riservati. Ai sensi dell'art. 61, comma 1, del decreto legislativo sopracitato, in tali contratti «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto e quelle di concessione o possono riservarne l'esecuzione a operatori economici e a cooperative sociali e loro consorzi il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o possono riservarne l'esecuzione nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici sia composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati»;

- il D.P.C.M. 20 giugno 2023, contenente le linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 26/07/2023;

- la legge della Regione Lombardia n. 36/2015, recante "Nuove norme per la cooperazione in Lombardia" e ss.mm.ii.:

- l'art. 9, comma 1, stabilisce che "La Regione, al fine di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla L. 68/1999, attraverso i contratti per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio sanitari ed educativi, promuove l'inserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati come previsti dalla L. 381/1991 e dei soggetti deboli previsti dal regolamento UE n. 651/2014", così come il comma 6 del medesimo articolo prevede che "Gli enti locali in caso di esternalizzazione dei servizi possono riservare una quota pari almeno al cinque per cento di servizi da affidare a cooperative sociali di inserimento lavorativo, secondo le modalità previste dalla legge";
- l'art. 7, comma 2, recita che "ai fini della presente legge si considerano soggetti deboli i lavoratori svantaggiati di cui all'articolo 2, comma 1, n. 4), del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che versano nelle situazioni di fragilità sociale di cui all'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), oltre alle categorie svantaggiate indicate nel comma 1 dell'articolo 1 della legge 22 giugno 2000, n. 193 (Norme per favorire l'attività lavorativa dei detenuti) che integra quanto previsto dall' articolo 4, comma 1, della l. 381/1991";

PARERI

ACQUISITO l'allegato parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico Enti Locali 267 intitolato "pareri dei responsabili dei servizi", approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 dal Dirigente responsabile del Settore Stazione Appaltante - C.U.C. di Area Vasta - Soggetto Aggregatore che attesta la regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

ACQUISITO, inoltre, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità del Segretario Generale;

Tutto ciò premesso,

D E C R E T A

1. **DI APPROVARE** lo schema di <<Protocollo di Intesa tra Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Associazione dei Comuni Bresciani, Associazione dei Segretari Comunali "G.B. Vighenzi" e Confcooperative Brescia per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate>>, identificato come ALLEGATO A) parte integrante del decreto in approvazione;
2. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento, contestualmente alla sua pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente, in elenco ai capigruppo consiliari ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;
3. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo

illegittimo o venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo pretorio.

ALLEGATO

A) Schema di <<Protocollo di Intesa tra Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Associazione dei Comuni Bresciani, Associazione dei Segretari Comunali "G.B. Vighenzi" e Confcooperative Brescia per l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate>>.

Brescia, li 21-03-2024

IL PRESIDENTE
EMANUELE MORASCHINI